

IL LIBRO

Le riflessioni tunisine di Craxi presentate dalla figlia Stefania



Stefania Craxi



Gigi Farioli

«C'è la necessità di guardare gli eventi storici uscendo dalla contingenza della cronaca al fine di dare un giudizio anche su quanto stiamo vivendo». È per questo che il sindaco **Gigi Farioli** con particolare piacere domani sera condurrà il nuovo incontro con l'autore alla biblioteca comunale Roggia. Qui è attesa **Stefania Craxi** per un dialogo di presentazione del libro «Io parlo, e continuerò a parlare» scritto dal padre **Bettino Craxi** nel suo ultimo periodo di vita trascorso ad Hammamet in Tunisia. Volume curato dallo storico **Andrea Spitti** ed edito postumo da Mondadori nel 2014.

Qual è il contenuto è presto detto: sono le riflessioni del leader socialista su Tangentopoli, il finanziamento ai partiti, la Seconda Repubblica, gli anni di piombo, le Br, Moro, l'Europa, i servizi segreti deviati, il proprio abbandono dell'Italia e la sua malattia. «Inediti che riguardano politica, cultura e storia», sottolinea Farioli. «Quindi, diventa interessante leggerli alla luce del continuo intreccio tra i ragionamenti autobiografici di chi è stato protagonista della storia italiana e la disperata ricerca di una riproposizione della verità sull'ultimo scorcio del secolo scorso. Inoltre, è curioso il fatto che venga presentato un libro scritto prevalentemente in Tunisia, da un italiano che ha avuto stretti rapporti con la politica tunisina, proprio nei giorni in cui in quel Paese c'è stato uno squarcio che ci obbliga ad alzare lo sguardo sulle contingenze».

Il dialogo del sindaco sarà appunto con Stefania Craxi. La quale, oltre a essere figlia dell'autore, è presidente della Fondazione Craxi. L'appuntamento nella sala Monaco della biblioteca è fissato alle 21.

An.Per.

